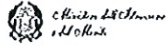
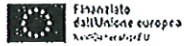


# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Liceo Bertrand Russell  
via 4 novembre 35 – 38023 Cles (Trento)  
☎ +39(0)463 424049  
segr.russell@scuole.provincia.tn.it  
russell@pec.provincia.tn.it  
[www.liceorussell.eu](http://www.liceorussell.eu)  
Codice fiscale 01827760222  
Codice Univoco Ufficio - UFGMKM  
SWIFT CODE CCRTIT2TXXX - IBAN IT7300359901800000000117806  
Codice MIUR TNIS00600T



lbr\_tn/2023/5.1/sg

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio

## DETERMINAZIONE n. 49 /2023

**Oggetto:** PNRR Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

**PROGETTO** Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi.

Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto per la fornitura di apparecchiature informatiche dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 47.539,00 IVA esclusa.

CIG SIMOG 9891872701

CUP J74D22003090006

### IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Vista la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
- Vista la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
- Visto il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- Vista la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- Vista la L.P. n. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", e in particolare l'art. 23 "Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa" in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente "adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24";

- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- Vista La legge provinciale 23 del 1990 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;
- Vista la legge Provinciale 23 del 1992 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- Vista la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;
- Visto Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”
- Vista la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;
- Visto il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- Visto l’art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l’applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”;
- Visto l’orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l’istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell’8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “Il frazionamento artificioso presuppone l’identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un’unica attività o opera”;
- Vista la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in materia di contratti pubblici 2016;
- Visto il Decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazione” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale»;
- Vista la legge provinciale 2 del 2020 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”, con particolare riguardo all’ art. 3 comma 01;
- Visto l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”.
- Visto in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli

	affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
Visto	l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
Viste	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
Visto	il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 "Decreto Semplificazione bis", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
Visto	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
Visto	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
Viste	le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
Visto	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per il Liceo "Bertrand Russell" di € 197.468,21;
Vista	la Delibera del Collegio Docenti n. 6 del 28 febbraio 2023 in relazione alla creazione di "Spazi e ambienti di apprendimento" e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classrooms;
Vista	la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 2 del 28 febbraio 2023 di approvare la partecipazione dell'Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 – Next Generation Classrooms;
Vista	l'Accordo di concessione approvato e sottoscritto dall'Unità di Missione del PNRR del 17 marzo 2023;
Visto	che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)</li> <li>• Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi</li> <li>• Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento</li> <li>• spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)</li> </ul>
Tenuto conto	della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

Dato atto della Scheda 3 – Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche, allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l'offerta di forniture informatiche ed elettroniche;

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Vista la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

Visto l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A;

Considerato che l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

- 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui

	all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;
Considerato	che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall' Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990, per ragioni di urgenza;
Considerato altresì	che la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";
Considerato	che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;
Dato atto	che non risultano attive Convenzione APAC in merito alla categoria merceologica intesa a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica;
Considerato altresì	che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che " Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo";
Visto	l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;
Viste	le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
Ritenuto	che la dott.ssa Periti Teresa Dirigente dell'Istituzione Scolastica in carica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
Tenuto conto	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
Visto	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
Visti	altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti

	«Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;
Tenuto conto	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
Dato atto	che il Liceo B. Russell intende provvedere all'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>N. 40 Personal Computer Portatili con le seguenti caratteristiche tecniche:</u> HP 450 G9 UMA I5-1235U Realtek USB-C 450 G9/15.6 FHD AG UWVA 250 HD + IR/16GB (1x16GB) DDR4 3200/512GB PCIe NVMe /W11p64DowngradeW10p64 /3yww Next Business Day Onsite Notebook Only Hardware Support Extension/Dual AryMicUSB2 IR WFOVCamera/Clic)</li> <li>• <u>N. 27 Personal Computer Desktop con le seguenti caratteristiche tecniche:</u> HP 240G9 AIONT I5-1235U 16/512 WI-FI WIN11PRO 3YW</li> </ul> identificando la relativa categoria merceologica: 30100 (CPV APAC);
Dato atto	che la categoria merceologica di cui alla presente determinazione ha la seguente corrispondenza tra sistema unico per gli appalti definito in ANAC e l'Agenzia provinciale di Trento per gli appalti APAC: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 30100 Apparecchiature informatiche (CPV APAC)</li> <li>▪ 30210000-4 Macchine per l'elaborazione di dati (hardware – CPV ANAC)</li> </ul>
Visto	che l'istruttoria è stata svolta sulla base della tabella di raccordo delle CPV presenti in APAC che è la centrale di committenza per la provincia autonoma di Trento.
Considerato	che a seguito di istruttoria ci si è accorti che le CPV presenti in APAC non corrispondono a quelle individuate da Mepa, pertanto per evitare un aggravio amministrativo è opportuno ripiegare sul sistema Mepat per non duplicare un'attività amministrativa già svolta.
Considerato	che la spesa complessiva per la fornitura di dotazioni digitali è stata stimata in €60.480,93 IVA inclusa – CPV APAC 30100 Apparecchiature informatiche e CPV ANAC 30210000-4 Macchine per l'elaborazione di dati (hardware);
Considerato	che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V);
Considerato	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
Dato atto	che è stata svolta un'indagine di mercato, ai sensi delle citate Linee Guida n. 4, mediante pubblicazione di un avviso di indagine di mercato prot. n. 3269 del 30 maggio 2023 sul sito internet dell'Istituto, volto a selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica;
Considerato	che, secondo quanto previsto dalle linee guida n. 4, il principio di rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal d.lgs. 50/2016 ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;
Considerato	che, pertanto, nella fattispecie, non risulta applicabile il principio di rotazione, in quanto l'istituto ha espletato una procedura trasparente e aperta al mercato, mediante pubblicazione di un avviso pubblico, nella quale non è stata operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;

Acquisiti	<p>n. 5 preventivi, da parte degli operatori che hanno partecipato all'indagine di mercato, come di seguito individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operatore Abintrax S.r.l. con sede a Monopoli (BA) Via Marina del Mondo 62 – P.I. 07644780723 con nota prot. 3565 del 13 giugno 2023, per un importo complessivo offerto pari ad € 65.480,00 IVA esclusa;</li> <li>- operatore Adesa S.r.l. con sede in Locorotondo (BA) via Alberobello, 113/115 – P.I. 07268620726 con nota prot. 3569 del 13 giugno 2023, per un importo complessivo offerto pari ad € 61.833,00 IVA esclusa;</li> <li>- operatore C.S.C. S.r.l. con sede a Cles (TN) Via Trento 34 - P.I. 01700170218 con nota prot. 3560 del 13 giugno 2023, per un importo complessivo offerto pari ad € 50.175,00 IVA esclusa;</li> <li>- operatore DLogic S.r.l. con sede a Cles (TN) Via Tiberio Claudio 18 – P.I. 02238720227 con nota prot. 3572 del 13 giugno 2023, per un importo complessivo offerto pari ad € 49.771,00 IVA esclusa;</li> <li>- operatore Sidera ICTease S.r.l. con sede a Bolzano (BZ) Viale Druso 339 – P.I. 03100530215 con nota prot. 3474 del 9 giugno 2023, per un importo complessivo offerto pari ad € 47.539,00 IVA esclusa;</li> </ul>
Considerato	che la Ditta Sidera ICTease S.r.l. con sede a Bolzano (BZ) Viale Druso 339 – P.I. 03100530215 ha presentato il preventivo maggiormente vantaggioso, tenuto conto della rispondenza dei prodotti offerti con riferimento all'interesse della stazione appaltante e della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
Ritenuto	di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;
Tenuto conto	che l'operatore ha dichiarato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, che accetterà incondizionatamente e integralmente le condizioni contenute nell'avviso Prot. n. 3269 del 30 maggio 2023 tra cui la presentazione all'Istituto di apposita garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, come richiesto dalla stazione appaltante;
Tenuto conto	che l'operatore economico ha dichiarato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, di aver assolto agli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 e dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006;
Tenuto conto	che ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) di D.Lgs 50/2016 non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
Tenuto conto	che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;
Visto	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
Tenuto conto	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
Dato atto	che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati

Considerato	con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario; che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 57.997,58 IVA inclusa (corrispondente ad € 47.539,00 IVA esclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;
Vista	la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 12 di data 19 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025, integrato dal visto di efficacia con deliberazione della Giunta Provinciale n. 444 di data 17 marzo 2023;
Visto	il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente n. 82 del 20 dicembre 2022;

## DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto della fornitura di apparecchiature informatiche alla Ditta Sidera ICTease S.r.l. con sede a Bolzano (BZ) Viale Druso 339 – P.I. 03100530215 per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 47.539,00 IVA esclusa (pari a € 47.539,00 + IVA pari a € 10.458,58 per un totale di € 57.997,58;
- di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- di nominare la dott.ssa Periti Teresa quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 [e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
- di autorizzare la spesa complessiva € 57.997,58 IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
dott.ssa Teresa Periti

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alla normativa vigente (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.L.gs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.L.gs 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesa la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979.

**II RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
dott.ssa Silvana Gentilini

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.L.gs 39/1993).